



(NON) AMABILI FALSI

di **Stefano Taddei**

2018

Il confine tra il vero e il falso è, attualmente, sempre più labile. Sovente credere all'inattendibile rende la nostra vita più piena e sensata. Il confronto con il falso è stato per Oscar Baccilieri uno stimolo per amplificare la porta semantica ed estetica della propria ricerca. Vengono perciò abbinati ad una menzognera opera di autori conosciuti una serie di elaborazioni che enfatizzano il lavoro - vero - dell'artista. Il falso si trova schiacciato da queste altre lavorazioni, di modo che quasi non venga a mancargli il respiro in mezzo all'originale operare. In realtà tale accostamento sta a significare passione verso tali autori falsati, dove il confronto è una sorta di rilancio della posta in gioco, cioè la creatività espressa. Oscar Baccilieri utilizza materiali alternativi a quelli più classici, in una ricerca che trova nel rame acidato o nella cera d'api dei *tòpoi* particolarmente stringenti.

La vitalità di questi materiali li fa essere continuamente in movimento immaginativo, segno evidente di un'elaborazione fluida. Certe testimonianze visive sono state costruite in congiuntura o in contrasto alla dimensione espressa dal falso, ulteriore segno di un cordone ombelicale tra le varie creazioni articolate. *Vero* e *non vero* allora trovano nuove spiegazioni. Il falso, allo stesso modo, diviene non separabile dal concetto d'originalità, in nome di un lascito personale che persiste in ogni predisposizione. Inoltre la personalità dell'autore non si può scindere dalla creazione. Sovente poi può capitare che il falso sia più vero dell'originale. Infatti le capacità del contraffattore possono esemplificare un'opera migliore di quella autentica, dove il referente diviene qualcosa di mai prima espresso. Dal falso/nuovo si può muovere un flusso di rimandi di vario tipo che trovano capacità di traduzioni peculiari in Oscar Baccilieri. Più originali del falsificato, e viceversa.

Scritto in occasione della mostra personale **Oscar Baccilieri. Il plagio del falso. Cortocircuiti dell'autenticità**, presso Artekyb OpenStudio di Modena, in occasione del *Festival della Filosofia* del **2018**.